



MASCI

Comunità Roma 20



La Comunità Roma 20 presenta la candidatura di Carlo Bertucci a Segretario Regionale Masci Lazio

Presentazione del candidato

Sono nato a Napoli nel 1960 e vivo a Roma dal 1988. Sono entrato nello scautismo da ragazzo e sono stato Capo scout per circa 30 anni. Sono stato anche formatore nei campi nazionali per la branca Rover/Scolte. Nel 2010 decido di uscire dalla Comunità Capi e con mia moglie, qualche capo a disposizione e un gruppo di genitori di scout animati da spirito di avventura fondo la Comunità Roma 20. Sposato con Gabriella nel 1995, ho due figli uno di 17 (Emanuele) e una di 12 anni (Gaia), entrambi in AGESCI. Laureato in Economia e Commercio, sono funzionario di banca.

Programma

Le righe precedenti servono solo a focalizzare la mia storia. La mia persona la conoscete con i pregi e i difetti. Ho deciso di ricandidarmi per cercare di dare continuità a un programma che mi ero prefissato all'inizio del triennio e che riporto integralmente sotto in corsivo perché non ho cambiato idea. Alcune cose sono riuscito a realizzarle, altre no. Ringrazio molto il Comitato Esecutivo che mi ha accompagnato in questa avventura. Se sarò rieletto spero di fare meglio con il vostro aiuto, altrimenti sarò il primo tifoso del mio successore.

Sono da pochi anni nel Movimento ma credo di avere un'idea abbastanza chiara del ruolo che lo scautismo adulto può avere nella società moderna. La Legge e la Promessa non sono solo buone intenzioni ma il perno su cui le nostre Comunità devono trovare ragioni per essere protagoniste nel territorio in cui operano.

Il nostro Paese sta attraversando un periodo di crisi economica e morale che sta mettendo a rischio i fondamenti della coesione sociale. Rigurgiti razzisti, populismi, corruzione rischiano di attivare risposte demagogiche sbagliate che potrebbero minare il rispetto, la tolleranza, la comprensione e l'ascolto tra le generazioni, le classi sociali, le etnie.

La corruzione nella pubblica amministrazione ci pone interrogativi sul ruolo che ciascuno di noi può interpretare, come cittadino e come scout, per lasciare alle generazioni che verranno un mondo pulito e sostenibile.

Io credo che una risposta sia da ricercare nell'attivismo e nella testimonianza delle nostre Comunità nei territori dove sono presenti. E' necessario che le Comunità siano sempre più elementi vitali e visibili nelle parrocchie, nei quartieri, nei comuni e facciano sentire la propria voce davanti alle ingiustizie ma anche con l'impegno soprattutto nei confronti degli ultimi. Non è necessaria la grancassa mediatica per renderci visibili. Non è questo lo scopo delle nostre attività, ma l'educazione permanente e il servizio. Lo scautismo si è sempre sviluppato da più di un secolo per l'impegno quotidiano sul territorio, perché è grazie alle azioni utili e gratuite che si riceve l'apprezzamento della società.

Il tema fondamentale per qualsiasi programma, e soprattutto per la Regione Lazio, è lo sviluppo. E' la sfida maggiore per il MASCI dei prossimi anni. Sviluppo non è solo crescita. Aumentare il numero di iscritti o di Comunità può farci piacere ma non completa il concetto di sviluppo, che invece richiede l'applicazione di uno scautismo di qualità, in cui vivere la Città, ascoltare il Cuore e curare il Creato nel segno della Legge e della Promessa siano intimamente inseriti nelle nostre attività. Poiché me ne sono già occupato, sono consapevole delle difficoltà e dell'impegno necessario ma ho deciso di accettare la sfida, perché il MASCI deve aprire le sue porte a tutti coloro, giovani famiglie in testa, che cercano un luogo dove vivere esperienze di fede, di vita comunitaria e di servizio verso il prossimo.

Se sarò eletto, comincerò a girare per le Comunità, cominciando soprattutto da quelle che frequentano raramente gli eventi Regionali. Se non vengono sarò io ad andare da loro. Voglio far sentire a ciascuna Comunità la vicinanza del MASCI Lazio e voglio capire i problemi che affrontano e cosa chiedono alla Regione, anche se questo mi costerà stare spesso fuori casa. Per me la struttura regionale deve servire soprattutto da supporto per le Comunità, sia per i momenti difficili che possono attraversare, che per contribuire a promuovere le iniziative che possono avere interesse anche per le altre Comunità della Regione.

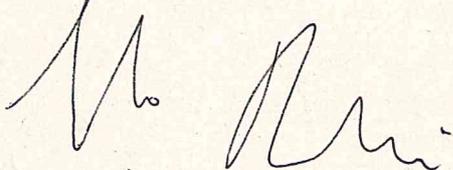
E' necessario migliorare la comunicazione tra le Comunità e incrementare le occasioni di scambio di esperienze e di confronto per creare una vera comunità regionale. Per fare ciò bisogna dare finalmente attuazione alla suddivisione in zone, già prevista dal Regolamento, affinché si creino più facilmente occasioni locali di incontro e supporto reciproco.

Mi rendo conto che più di un programma sembrano delle buone intenzioni, ma ho intenzione di ascoltare e coinvolgere tutti prima di definire livelli di dettaglio e formulare proposte.

Se volete contattarmi la mia email è :

bertuca@tin.it

CARLO BERTUCCI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Bertucci', written in a cursive style.